

Musica e gusto a Tricase Porto

Lunedì 14 agosto: lo splendido e suggestivo scenario di Tricase Porto è diventato un palco a cielo aperto per la lunga Notte di Ferragosto, evento diffuso nel Porto Museo di Tricase per aspettare il giorno più caldo dell'anno. Purtroppo il forte vento non ha permesso ai musicisti di suonare sul calico Portus Veneris ma la serata si è comunque svolta rispettando il ricco programma, dando vita ad un'emozionante magia di suoni, luci e colori.

Hanno aperto la serata i Beat Generation, un complesso di tricasiniani doc con la

passione per il beat italiano e le canzoni anni '60 e '70.

A seguire i Bija, giovane e talentuoso trio jazz già vincitore di vari premi. Il microfono è passato ai The black lions, ensemble musicale creato per l'occasione con la splendida voce di Cooky Brown accompagnata da Henry Harrison, il talentuoso pianista Roberto Esposito e, alla chitarra, Salvatore Cafiero. Poi tutti a ballare con il dj-set ospitato dal Menamè, storico bar della movida locale, accompagnato dalle performance del trampoliere Junco. Alle prime luci dell'alba, la voce

del soprano Serena Scarinzi, accompagnata dal sax di Fulvio Palese e le tastiere di Luigi Botrugno ha chiuso una splendida manifestazione che ha visto la partecipazione di tanta gente, tra cui molti turisti.

Levento è stato realizzato grazie alla sinergia degli operatori e delle associazioni locali - Associazione Magna Grecia Mare, Associazione Libeccio, ristorante Porto Vecchio, ristorante Taverna Del Porto, bar Menamè al Porto e Bolina cocktail e food - al Comune di Tricase e al contributo della cantina Conti Zecca.

Summer School di Arti Performative

Scadono il 27 agosto le iscrizioni alla sesta edizione della *Summer school di arti performative e community care* che quest'anno ha come tema "Innovazione sociale e patrimonio immateriale" e si svolgerà dal 1° al 7 settembre. La Scuola si rivolge principalmente a docenti, ricercatori, dottori e dottorandi universitari ed è un momen-

to di formazione e di ricerca che prevede attività esperienziali e laboratori; scrittura collettiva; organizzazione e realizzazione della performance di restituzione.

Nata da un'idea della cattedra di Pedagogia Sperimentale dell'Università del Salento tenuta dal Salvatore Colazzo, l'iniziativa è realizzata da Espèro, spin-off

incubato, dal 2009, dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, in collaborazione con il CIID (Centro interateneo innovazione didattica).

Per ricevere maggiori informazioni in merito e conoscere nel dettaglio i programmi dell'iniziativa, visitare il sito internet www.artiperformative.net